

Lunedì summit per decidere nuove forme di protesta: «È anche un problema di sicurezza»

Trasportatori e spedizionieri in rivolta «Danni assurdi, siamo in ginocchio»

LE REAZIONI

Matteo Dell'Antico / GENOVA

Il mondo dei Tir prepara la protesta contro il caos autostradale alla quale potrebbe unirsi anche una parte del porto di Genova.

«Siamo oltre la disperazione - dice Giuseppe Tagnochetti, coordinatore ligure di Trasportounito -. Le imprese sono in ginocchio, c'è un danno economico incalcolabile ma anche un problema di sicurezza. Lunedì prossimo tutte le sigle dell'autotrasporto si riuniranno per decidere come attuare una nuova forma pro-

testa». Ma la situazione è ormai ingestibile anche per gli spedizionieri genovesi. «La merce che entra ed esce dal porto - spiega Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto - resta bloccata per ore sulla rete autostradale. La situazione sulla rete gestita da Aspi è assurda: ormai per fare dieci chilometri si impiegano due ore e le nostre richieste di risarcimento sono ancora ferme al ministero dei Trasporti. Pieno sostegno agli autotrasportatori». «Questa situazione deve cambiare immediatamente, non è possibile pensare di andare avanti così ancora per mesi. Le imprese stanno crollando», sottolinea

Roberto Gennai, responsabile di CnaFita Genova.

A protestare per quanto accaduto ieri non è solamente il mondo produttivo genovese. «Su code e disagi per le autostrade liguri è il momento di dire basta: la situazione non è più accetta-

bile. Serve un meccanismo automatico per cui, quando ci sono lavori, ritardi e ripercussioni sulla viabilità scattino direttamente l'esenzione dei pedaggi per gli utenti e penali per le società che non rispettano i tempi di lavoro», dicono i consiglieri regionali liguri del Partito Democratico - Articolo Uno dopo l'ennesima giornata, quella di ieri, da bollino nero per tutta la viabilità sul

nodo di Genova.

«Le code e dei relativi disagi per chi utilizza le Autostrade della Liguria sono un fenomeno ormai così grave ed esteso da travalicare per importante i confini della regione e rappresentare una vera e propria emergenza nazionale. La situazione è diventata insostenibile», dichiara Raffaella Paita, presidente della Commissione Trasporti della Camera. «E dire che, nel tentativo di individuare un rimedio ai rallentamenti legati ai cantieri che punteggiano la rete, avevamo anche convocato in Commissione Trasporti i dirigenti di Autostrade. Davanti al disastro di oggi (ieri per chi legge, ndr) è

evidente che non resta che ripetere la convocazione. Insieme alla presidente della Commissione Ambiente li richiameremo in Parlamento per trovare una soluzione definitiva dal momen-

to che il problema del traffico ligure è ormai un'emergenza tale da dover essere affrontata a livello centrale», conclude. —

matteo.dellantico@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIUSEPPE TAGNOCHETTI
COORDINATORE LIGURE
ASSOCIAZIONE TRASPORTOUNITO



GIAMPAOLO BOTTA
DIRETTORE GENERALE
SPEDIZIONIERI GENOVESI

«Siamo oltre la disperazione. Le imprese non ce la fanno più. Stabiliremo come tutelarci»

«Questa situazione deve cambiare immediatamente, non è possibile pensare di andare avanti ancora mesi»

